

Appuntamento con Best of Interiors: i tre finalisti della categoria New Talent

Con una serata in programma per il 13 novembre al Museo del Novecento, l'osservatorio targato Elle Decor Italia svela (prima del tempo) i tre progetti in lizza dalla mina giovane Tre... due... uno: l'osservatorio annuale dal titolo arriverà a breve al suo capitolo finale. Ed ecco i premiati. Anzi, no, non ancora. Perché manca qualche ora alla serata del 13 novembre, e cioè al momento in cui il Direttore del giornale, Livia Peraldo Matton, dia inizio alla serata di Award vis à vis con una manciata di creativi che hanno preso parte a questa ricerca targata: una riflessione intorno all'evoluzione dell'abitare. Allora appuntamento presso la Sala Fontana del, per celebrare gli autori degli interni che rappresentano al meglio i nuovi spazi dell'interior design. Centosessanta è il nostro numero. Sì, centosessanta studi dai passaporti differenti hanno preso parte al contest candidandosi per mezzo di una call diffusa attraverso il sito Web Elledecor.it. I finalisti? Cinquantotto progetti in tutto per le dieci categorie: Apartment, Villa, City Hotel, Resort, Spa, Renovation, Restaurant, Retail Space, Office, Sustainable Project e New Talent. La rosa di lavori racconta la sensibilità contemporanea capace di trasformare gli ambienti della vita quotidiana (di case, uffici, ristoranti, hotel - solo per nominarne alcuni) in spazi identitari che non si sottraggono alle nuove abitudini. Quindi, sotto la lente di ingrandimento del numero speciale del magazine Best of Interiors, i cinquantotto finalisti sono il fiore all'occhiello di una vita che chiede e dell'architettura che risponde. E mentre la piattaforma digitale di Elle Decor Italia, sotto la guida del digital director Alessandro Valenti, declina l'intero progetto (anche) online, fra articoli e video-interviste pensate per il canale Instagram con un milione di follower all'attivo, i più curiosi possono (già) scoprire i tre progetti finalisti della classe New Talent. Parliamo di matite dalla mina giovane. Promossa in collaborazione con, gruppo industriale tra i leader del design con marchi lighting e arredamento di alta gamma, la categoria conta tre proposte in lizza per il premio, scelte da una giuria composta da Elle Decor Italia, Dexelance e gli editor in chief di Elle Decor US e Elle Decor Japan. Eccole. Il nuovo negozio di Jil Sander ad Amburgo Zimmer firma il nuovo progetto di interni che ha dato forma al negozio di Jil Sander ad Amburgo. E gli spazi, così come li vediamo oggi, sono il frutto di un lavoro corale e curatoriale che gli architetti hanno messo a punto con i direttori creativi della casa di moda: Lucie e Luke Meier. Concepito come un indirizzo fra shopping e galleria d'arte, il design si lega a due principi fondamentali: quello della trasparenza, "promuovendo una connessione visiva tra la principale strada commerciale della città e il canale"; e quello della luminosità "per enfatizzare la qualità degli spazi, dei materiali e dei prodotti", hanno raccontato i progettisti. Necessario, quindi, sfruttare la magnificenza dei raggi del sole che, da fuori a dentro, hanno la capacità di riempire tutti gli ambienti, restituendo ovunque una personalità suggestiva. Una casa di 166 metri quadrati a Madrid Dall'Italia alla Spagna. Superiamo la soglia di un appartamento che porta la firma di De la Villa Studio. 166 metri quadrati, abbracciati dagli alberi di calle Alberto Alcocer a Madrid, si impreziosiscono grazie a una cornice in stile liberty che sembra custodirli con cura, affetto. Ma ieri era diverso da oggi. L'appartamento, prima della ristrutturazione, si presentava con un assetto simile a quello di un ufficio: "con un'eccessiva compartimentazione che comportava la perdita di luce e spazio", hanno raccontato i creativi. "Un corridoio buio e spezzato si estendeva lungo l'asse centrale della casa". Così, l'intervento si è concentrato sul desiderio di unificare gli ambienti, restituendo all'intero progetto un'area ampia per la condivisione del tempo e la conversazione. E, poi, elemento chiave: la luce. Con l'obiettivo di disegnare un layout allergico a corridoi, rientranze e tagli imprevisi favoriscono la diffusione dei raggi del sole che scavalcano ogni barriera. Allora, lo spazio vive. Un atelier (di architettura e interior design) a Milano Un progetto nel progetto: LC Atelier è uno spazio che si estende su una superficie di 77 metri quadrati. E non è un posto qualunque. (Ri)disegnato dall'architetta Lucrezia Calvi, occupa una fetta di Palazzo Buonaparte, a Milano - un indirizzo urbano di culto per la sua estetica Haussmanniana di fine Ottocento. Che bellezza. Senza perdere, ovviamente, l'eredità storica degli ambienti, il lavoro di restyling ha rinnovato le stanze con un intervento contemporaneo. Così, la pavimentazione in seminato - opera dello studio - dialoga con gli arredi di ultima generazione. La stanza principale, pensata (anche) per l'accoglienza della clientela, è la scenografia a supporto di un tavolo da lavoro grande, che conquista lo sguardo ed è protagonista dello spazio. Poco più in là, una parete di vetro - grande elemento devoto al tema attualissimo della trasparenza - realizza un acquario appartato per i meeting. Alessia Musillo è editor di Elledecor.it. Laureata all'Università Statale di Milano con una tesi custodita presso





la Fondazione Treccani di Milano, ha studiato anche Modern Languages presso la University of Strathclyde a Glasgow (UK) e Semiotics presso la University of Tartu (Estonia). Dopo aver collaborato con diverse testate giornalistiche, oggi trasforma l'attualità in racconti scrivendo di città, design e cultura pop per il sito web di Elle Decor Italia. Potete seguirla su Instagram (@alessia__musillo) o leggendo Elledecor.it. I suoi articoli sono viaggi sulle tracce dell'abitare contemporaneo. Il suo mezzo? La parola. Read full bio